



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

VERBALE

L'anno 2025, il giorno 23 Settembre, alle ore 15:30, si è riunita la Commissione paritetica di conciliazione sullo stato di agitazione proclamato dall'O.S. regionale USB VV.F. Marche con comunicato pervenuto in data 01.09.2025.

L'incontro, come da delega ricevuta dal Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco con nota prot. n. 14543 del 03.09.2025 è stato presieduto dal Direttore regionale dei Vigili del fuoco della Toscana, Ing. Marco Frezza.

Alla riunione, convocata con note prot. n. 21465 del 05.09.2025 e prot. n. 21825 del 09.09.2025, hanno partecipato:

Per la Direzione regionale dei Vigili del fuoco della Toscana:

- Dirigente Generale, Ing. Marco Frezza, Direttore regionale;
- Direttore logistico-gestionale, Dott.^{ssa} Serena Giusy Bruno, in qualità di funzionario referente delle relazioni sindacali, con funzioni di segreteria.

Per la Direzione regionale dei Vigili del fuoco delle Marche:

- Dirigente Generale, Ing. Vincenzo Bennardo, Direttore regionale;
- Direttore Vicedirigente, Arch. Davide Paoloni, Responsabile dell'Ufficio Segreteria tecnica e di Staff;

Per l'O.S. USB VV.F.:

- Claudio Mariotti (Coordinamento nazionale USB VV.F.);
- Paolo Cergnar (Coordinatore nazionale USB VV.F.);
- Diego Macellari (Coordinamento USB VV.F. Marche)

Il Presidente introduce l'incontro sindacale precisando che, in sede di raffreddamento, il conciliatore è parte terza ed imparziale. Rammenta che non è consentita, in nessuna forma, la registrazione della riunione: pubblicità e trasparenza sono assicurati dalla verbalizzazione.

Il Presidente invita, quindi, l'OS USB VV.F. ad esprimere la propria posizione sui punti del comunicato sindacale di dichiarazione della vertenza.

L'Organizzazione sindacale premette che la dichiarazione dello stato di agitazione è stata determinata dal mancato rispetto delle corrette relazioni sindacali da parte del Dirigente e chiede preliminarmente di allegare al verbale le note della Direzione regionale dei Vigili del fuoco delle Marche prot. n. 3982 del 13.03.2025 e prot. n. 14771 del 22.08.2025, ossia convocazioni a riunioni sindacali aventi all'ordine del giorno medesimi argomenti (aggiornamento Campagna AIB; aggiornamento situazioni acquisti e TEP), tra cui anche "varie ed eventuali", all'esito delle quali riunioni veniva redatto verbale (all. 1 e 2). L'OS illustra, quindi, la progressione degli eventi che hanno portato alla vertenza. Nello scorso mese di giugno 2025, in occasione di uno stato di agitazione con l'USB conclusosi con la conciliazione delle parti, l'incontro si concludeva con l'impegno da parte del Direttore a redigere il verbale tutte le volte in cui previsto dalle norme, precisando di non avere preclusione alcuna rispetto alla sigla USB. In data 22.08.2025, veniva

Uscali Diego



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

convocata la riunione sindacale del 29.08.2025, che, tra i punti all'ordine del giorno, riportava anche la trattazione di tematiche "varie ed eventuali". In quell'occasione, quindi, l'OS portava al tavolo la tematica dei criteri preferenziali per l'accesso alla formazione regionale, chiedendo, in particolare, a quali conclusioni fosse giunta l'Amministrazione rispetto alle osservazioni proposte dall'USB e se alcuni dei criteri preferenziali indicati dall'OS nella predetta nota sarebbero o meno stati inseriti nelle linee guide regionali per l'accesso ai corsi di formazione (all. 3).

In quell'occasione, non si procedeva alla verbalizzazione del confronto, nonostante l'OS ne facesse più volte espressa richiesta, mettendo in evidenza come, in mancanza, la riunione avrebbe perso di validità, in quanto il verbale ha efficacia probatoria, a piena tutela delle parti. Alla predetta richiesta di verbalizzazione, il Dirigente sindacale presente all'incontro veniva invitato ad appuntare le osservazioni, per poi riportarle con comunicato ai Lavoratori. L'USB aggiunge che anche altra OS faceva presente, nella medesima riunione, che in Direzione regionale Marche la verbalizzazione era fino a quel momento prassi consolidata. Oltre a respingere la legittima richiesta dell'OS di verbalizzazione della riunione, finalizzata ad assicurare il pieno rispetto del principio di trasparenza, il Direttore negava anche il diritto dell'OS a contrattare con l'Amministrazione, in spregio alle norme pattizie che regolano le corrette relazioni sindacali ai sensi dell'art. 38, comma 4, del D.P.R. n. 121/2022: "Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali sono previste la concertazione o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione". In quell'occasione, il Direttore evidenziava, altresì, che i criteri di accesso alla formazione regionale non costituiscono materia di contrattazione con le OOSS e che, in ogni caso, l'OS USB non era titolata alla prerogativa sindacale della contrattazione.

Sempre in tema di non corrette relazioni sindacali, l'OS evidenzia che, in più occasioni, il Direttore regionale si è impegnato a valutare gli argomenti sottoposti alla sua attenzione, senza dare poi tempestivi e concreti riscontri. L'OS si riferisce, in particolare, alle richieste di ottobre 2023 in cui il personale della Direzione chiedeva l'attivazione dello smart-working, richiesta riscontrate soltanto in data 13 giugno 2025, con un diniego motivato dalla carenza di personale amministrativo e dall'impossibilità di strutturare un proficuo monitoraggio dei risultati e delle attività svolte. L'OS mette in evidenza che il decreto ministeriale 23 agosto 2023, all'art. 5, non cita in nessun modo la carenza di personale amministrativo come motivazione ostativa all'attivazione dello smart-working, tanto più che svolgere la prestazione lavorativa a casa o in presenza non aggrava di certo la carenza di organico. In merito alle difficoltà rappresentate sulla possibilità di attivare il monitoraggio dello smart-working, l'OS evidenzia che la presenza in Direzione regionale Marche del Dirigente amministrativo, figura non presente in altre Direzioni regionali, potrebbe essere senz'altro utile al puntale monitoraggio del lavoro agile. Per l'OS sarebbe, quindi, opportuna l'attivazione di un tavolo paritetico tra le parti.

Il Presidente, dopo aver riepilogato le osservazioni dell'OS, dà, quindi, la parola al Direttore regionale delle Marche.

Il Direttore, nel prendere la parola, premette, in primo luogo, che in Direzione regionale Marche la prassi era quella di verbalizzare anche in caso di riunione sindacale di natura soltanto informativa. Ricorda che, in data 08.05.2025, l'OS USB proclamava uno stato di agitazione regionale, lamentando, tra l'altro, anche il ritardo nella trasmissione del verbale di una riunione sindacale. Di conseguenza, in occasione della riunione della Commissione paritetica del 04.06.2025 relativa alla predetta vertenza, a conclusione dell'incontro, veniva espressamente precisato che "nelle future riunioni saranno redatti verbali solo qualora previsto dalla normativa vigente in

Modi Diego



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

materia", quindi in caso di riunione avente ad oggetto la concertazione o la contrattazione, una volta raggiunto l'accordo per fotografare le posizioni finali delle parti. Il Direttore evidenzia quindi che, in occasione della riunione del 29.08.2025, la mancata verbalizzazione non nasceva da intenti discriminatori nei confronti dell'OS, ma semplicemente dal fatto che la riunione aveva natura informativa. Del resto, anche a livello centrale, per le riunioni di natura informativa viene redatto soltanto un resoconto d'ufficio, senza verbalizzazione. Aggiunge che, alla riunione del 29.08.2025, erano presenti, oltre l'USB anche altre OOSS (CISL, CONAPO, CGIL, UIL). In premessa, la Direzione aveva precisato che, data la natura informativa dell'incontro, non ci sarebbe stata verbalizzazione. La CGIL manifestava il suo dissenso, ritenendo la mancata verbalizzazione in contrasto con la prassi vigente nella Direzione Marche. Le altre OOSS non sollevano nessuna obiezione in merito. L'USB invocava il punto all'ordine del giorno *"varie ed eventuali"* per attivare la concertazione sui criteri di accesso alla formazione regionale, quando, invece, l'art 41 del DPR n. 120/2022, prevede in sede di *amministrazione locale, lettera b)*, *"criteri generali per la realizzazione dei programmi di formazione, mantenimento e aggiornamento professionale nell'ambito delle articolazioni centrali e regionali"*, mentre non cita i criteri per l'accesso ai corsi di formazione. Aggiunge che, nel caso in cui da contratto è prevista la contrattazione sono comunque ammesse a partecipare solo le OOSS firmatarie. Conclude evidenziando che l'Amministrazione ha, quindi, operato nel pieno rispetto della normativa vigente: non è stato impedito all'OS di parlare, ma si è non verbalizzata una riunione informativa. Peraltro, lo stato di agitazione precedentemente dichiarato dall'USB verteva, in parte, sulle stesse tematiche e non sono ancora trascorsi i tre mesi di rito.

Sull'argomento dello smart-working, il Direttore evidenzia di essersi espresso in merito, sia pur in senso negativo. Il ritardo nel riscontro delle richieste dei lavoratori (datate ottobre 2023 ed indirizzate al precedente Direttore regionale) è nato esclusivamente dall'esigenza di avviare prima una minima riorganizzazione degli Uffici della Direzione formalizzata in data 20 marzo, a cui è seguito in data 23 aprile un diniego motivato.

L'OS replica ribadendo che, in occasione della riunione in parola all'USB è stato negato un diritto, in spregio alle circolari che, anche da ultimo, chiedono il pieno coinvolgimento delle OOSS. Anche il diniego all'attivazione dello smart-working è stato il disconoscimento di un diritto: il decreto ministeriale del 2023 che ha introdotto il lavoro agile prevede, all'art. 5, dalla lettera a) alla lettera f), che lo stesso possa essere negato solo in presenza di una motivazione oggettiva, quale non può essere certamente quella soggettiva espressa dal Direttore, ossia la richiamata carenza di organico nei ruoli del personale logistico-gestionale, che meritano di poter accedere allo smart-working. Secondo l'OS non sembrano, quindi, sussistere margini di trattativa, in quanto è chiara ed evidente la posizione ostativa del Direttore regionale. L'OS evidenzia che, a seguito del diniego all'attivazione dello smart-working da parte della Direzione Marche, privo di motivazione oggettiva, il Coordinamento nazionale ha chiesto chiarimenti sulla corretta applicazione del decreto ministeriale all'Ufficio del Capo del Corpo, ad oggi senza risposta. Anche il sollecito del 12 agosto è ancora privo di risposta (**all. 4**). L'OS non riesce a capire, dopo le affermazioni del Direttore, perché lo stesso avrebbe inviato l'informativa alla quale non è seguita l'attuazione dell'art. 41 DPR 121/2022 da lui interpretato in forma universitaria se adesso afferma che lo stesso articolo 41 non prevede il confronto sindacale. Allo stesso modo, è surreale che il Direttore regionale, ad agosto, abbia previsto ed interpretato la circolare del Capo Dipartimento emessa il 17 settembre 2025, la quale, a sua interpretazione, prevederebbe l'esclusione dal tavolo negoziale dell'OS USB.

Luigi Togo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

Il Presidente evidenzia all'OS che non c'è stata verbalizzazione esclusivamente perché la riunione aveva natura informativa, senza alcun intento discriminatorio. Chiede al Direttore regionale se le linee guida in materia di accesso alla formazione regionale sono o meno operative.

Alla domanda, il Direttore regionale chiarisce che le predette linee guida non sono ancora operative: è stata inviata un'informativa alle OOSS per ricevere eventuali osservazioni e le osservazioni pervenute sono state riscontrate. Il Direttore ribadisce terriormente che l'accesso alla formazione regionale non è oggetto di concertazione in sede locale in quanto l'art. 41, lettera b), del DPR 121/2022 non lo prevede. Tale conclusione si evince anche dall'art. 40 del DPR n. 121/2022, che, alla lettera i), annovera l'argomento tra le materie oggetto di concertazione a livello centrale: "criteri generali per l'individuazione del personale partecipante ai corsi di formazione in qualità di discenti o di formatore". Chiarisce, quindi, che non si terranno riunioni in materia di accesso alla formazione regionale, tenuto conto che le osservazioni sull'argomento sono state già raccolte e riscontrate. Anche per tale ragione, si è deciso di non attivare il confronto a fronte delle "varie ed eventuali": non sarebbe stato corretto nemmeno nei confronti delle altre OOSS. Precisa che, nelle prossime informative, non verrà più menzionato "varie ed eventuali" tra i punti all'ordine del giorno, in modo da potersi attenere strettamente agli argomenti della convocazione.

Il Presidente, dopo aver ripercorso le posizioni delle parti, chiede all'OS se lo stato di agitazione è superato.

Alla specifica richiesta, l'OS osserva che, di fronte ad un Direttore regionale che delegittima e non riconosce il diritto di un'OS rappresentativa, non c'è nessun margine per poter procedere nemmeno ad ulteriori elementi per un'eventuale conciliazione e che, quindi, lo stato di agitazione non è superato.

Lo stato di agitazione si intende, quindi, non superato.

A specifica richiesta del Presidente, l'OS si riserva di comunicare la data dello sciopero.

La riunione termina alle ore 18:30.

Il verbale viene letto e sottoscritto alla presenza di tutti i partecipanti.

Modi Diego

IL PRESIDENTE
FREZZA

(firma digitale ai sensi di legge)

SBR

IL DIRETTORE REGIONALE
BENNARDO

(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Regionale Toscana

IL RAPPRESENTANTE DELL'O.S.

(firma ~~digitale~~ ai sensi di legge)

Mucali Diego



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Ufficio Segreteria del Direttore

Alle OO.SS. dei Vigili del Fuoco
della Regione Marche

OGGETTO: Convocazione incontro OO.SS. del 17/03/2025.

Con la presente si convocano le OO.SS. in indirizzo presso la sala riunione di questa Direzione il giorno 17/03/2025 alle ore 10:30, per trattare i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Aggiornamento programmazione attività AIB;
- Aggiornamento procedure finalizzate al trattamento economico del personale e degli acquisti;
- Varie ed eventuali.

PAO/

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Vincenzo Bennardo
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Ufficio Segreteria del Direttore

Alle OO.SS. dei Vigili del Fuoco
della Regione Marche
CGIL
CISL
CONAPO
CONFSAL
UIL
USB

OGGETTO: Convocazione incontro OO.SS. del 29/08/2025.

Con la presente si convocano le OO.SS. in indirizzo presso la sala riunione di questa
Direzione il giorno 29/08/2025 alle ore 10:00, per trattare i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Aggiornamento campagna AIB 2025;
- Aggiornamento attività TEP e acquisti;
- Varie ed eventuali.

PAO/

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Vincenzo Bennardo
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Ufficio Segreteria del Direttore

Alle OO.SS. dei Vigili del Fuoco
della Regione Marche
CGIL
CISL
CONAPO
CONFSAL
UIL
USB

OGGETTO: Bozza linee guida per l'ammissione a particolari corsi di formazione di interesse regionale. Informativa.

Facendo seguito alla riunione del 23/04/2025, al fine di acquisire eventuali e opportune osservazioni di codeste OO.SS., si trasmette di seguito la bozza delle linee guida per l'individuazione del personale da convocare a particolari corsi di formazione di interesse regionale, da applicare in aggiunta ai criteri già presenti nei Comandi, lasciando agli stessi Comandi l'autonomia della scelta dei discenti in relazione alle caratteristiche del comando.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire **entro e non oltre lunedì 19/05 p.v..**

Obiettivi.

La presente Linea Guida è finalizzata a fornire indicazioni in merito all'individuazione del personale discendente da convocare alla partecipazione dei corsi di interesse regionale di cui al campo di applicazione della presente Linea Guida, da applicare in aggiunta ai criteri già presenti nei Comandi, lasciando agli stessi Comandi l'autonomia della scelta dei discenti in relazione alle caratteristiche del comando, al fine di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la formazione delle figure professionali necessarie alla composizione dei moduli di colonna mobile previsti dalla Circolare EM 01 e dal piano discendente di questa Direzione Regionale;
- sviluppare le competenze tecniche del personale operativo garantendo i criteri di imparzialità e trasparenza nell'individuazione del personale ammesso;
- ottimizzazione delle risorse, umane e non, necessarie per la realizzazione di percorsi di formazione complessi;
- ridurre i tempi per la redazione delle graduatorie di ammissione ai corsi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Campo di applicazione.

La presente Linea Guida si applica ai seguenti corsi:

- SAF Avanzato;
- Soccorritore Fluviale/Alluvionale;
- Operatori Movimento Terra;
- NBCR 3 livello operativo;
- USAR Medium;
- Operatori per centri di revisione;
- DOS;
- Istruttori professionali e non.

Titoli preferenziali.

Salvo il rispetto di quanto previsto dalle specifiche circolari di settore relative al corso di formazione per la quale si effettua la ricognizione, si definiscono i seguenti titoli preferenziali:

1. Minore età anagrafica e possesso di almeno 3 anni di anzianità di servizio nel C.N.VV.F.;
2. Maggiore aspettativa di vita lavorativa;
3. In servizio presso un comando della regione Marche da almeno 3 anni, ovvero sia residente in una provincia della Regione Marche;
4. Non sia in possesso di altra specializzazione attinente ad un diverso settore.

PAO/

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Vincenzo Bennardo
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



COORDINAMENTO NAZIONALE

Lett. Amm. Prot. n.68 del 12/08/2025

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Dott. Attilio **VISCONTI**

Tramite: Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
Al Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento
Vice-Prefetto Angelina **TRITTO**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Responsabile dell'Ufficio III per le Relazioni Sindacali
Vice-Prefetto Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Sollecito risposta nostra nota USB VVF Marche del 15/6/2025. Articolo 5 DMI 10/08/2023 lavoro agile Direzione Regionale Marche.

Egregi,

sono trascorsi 60 giorni dalla richiesta di riscontro sulle condizioni art. 5 DMI 10-08-2023, riferimento nota USB VVF del 15-06-2025 che si allega alla presente. Ad oggi tuttavia siamo ancora in attesa di risposta formale quale atto dovuto nell'ambito di una collaborazione formale tra questa organizzazione sindacale e l'Amministrazione.

Riteniamo imprescindibile un chiarimento ufficiale, a livello nazionale, circa i motivi per cui l'accesso al lavoro agile venga di fatto ostacolato per il personale del Corpo. È fondamentale garantire un'applicazione equa e non discriminatoria di questo istituto, evitando che vi possano essere interpretazioni soggettive o discrezionali da parte di singoli dirigenti. Tali prassi, infatti, rischiano di determinare disparità di trattamento tra i lavoratori e sollevare dubbi circa l'imparzialità dell'azione amministrativa.

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



In qualità di rappresentanti, e rappresentativi, dei lavoratori, riteniamo doveroso – ai fini del rispetto dei corretti rapporti istituzionali – ricevere un riscontro formale al quesito posto.

Questo è tanto più urgente in considerazione del fatto che la gestione dell'attività lavorativa del personale RTP incide direttamente sui diritti del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Pertanto, si resta in attesa di urgente riscontro.

Cordiali saluti.

per il Coordinamento nazionale USB VVF
Claudio Mariotti

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Nota del 15/06/2025

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto Dott. Attilio VISCONTI

Tramite: Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
Al Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento

Vice-Prefetto Angelina TRITTO

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Dott.ssa Maddalena DE LUCA

Oggetto: Richiesta riscontro condizioni art. 5 DMI 10-08-2023 Lavoro agile per il personale del ruolo tecnico professionale a seguito di nota prot. DIR-MAR 10183 del 13-06-2025.

La Scrivente Organizzazione Sindacale Unione Sindacale dei Vigili del Fuoco delle Marche intende esporre la propria attenta analisi sindacale effettuata dopo aver ricevuto riscontro dal Dirigente Generale delle Marche con nota prot. DIR-MAR 10183 del 13-06-2025 (allegata alla presente), per far in modo alle Ill.me di comprendere le ragioni per le quali siamo a scrivervi.

Come riportato nella nota ricevuta prot. DIR-MAR n. 935 del 21-01-2025 e come anche riportato sul verbale di riunione sindacale del 17-03-2025, questa O.S., ogni qualvolta ha chiesto informazioni o sollecitato il Dirigente Generale delle Marche su quali fossero le scelte intraprese sul lavoro agile, ha sempre avuto risposte che lo stesso avrebbe valutato le istanze, valutato modalità ed eventuale concessione.

Ci teniamo a sottolineare che i lavoratori, che hanno presentato le richieste sin dal lontano OTTOBRE 2023, hanno dovuto attendere più di un anno per avere riscontro, nel quale anno si sono susseguite ben 2 riorganizzazioni del personale rtp degli Uffici della Direzione Marche, ricevute da questa O.S. con informativa e nelle quali non è stato menzionato il lavoro agile.

Dopo la nostra attenta disamina del diniego da parte del Dirigente Generale verso le richieste dei lavoratori ricevuto da questa O.S. di cui all'oggetto, appare evidente la motivazione "dell'attuale carenza di personale rtp", correlata alla lettera **f**) comma 1 dell'art. 5 DMI 10-08-2023; si evidenzia che la suddetta lettera **f**) non fa nessun riferimento alle carenze di personale rtp.

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



A tal proposito questa O.S. vorrebbe comprendere se le valutazioni dei risultati e delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati, riferimento lettera **f**) comma 1 dell'art. 5 DMI 10-08-2023, siano fattibili solo se il dipendente abbia la timbratura o anche se il dipendente lavori in modalità agile e se ci siano differenze.

Inoltre c'è da dire che la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco delle Marche è una tra le Direzioni Regionali ad avere in organico la figura del Dirigente amministrativo, figura che può sicuramente aiutare a monitorare e a valutare i risultati e le attività assegnate rispetto agli obiettivi.

Come già comunicavi con nota sindacale del 11-06-2025 questa O.S. è certa che la carenza di personale rtp non è in nessun modo associabile ad un possibile diniego, poiché il dipendente, che lavori in presenza o che lavori in modalità agile, rende comunque ugualmente ed in orario di servizio ordinario la sua prestazione lavorativa, quale dovere contrattuale del lavoratore!

Il lavoro agile inoltre può essere programmato con flessibilità mediante rotazione del personale su base settimanale, mensile o plurimensile, anche modulandolo sulla base di contingenze relative ai propri dipendenti (art. 6 del DMI 10-08-2023), pertanto questa O.S. è certa che il lavoro agile potrebbe addirittura diminuire la carenza del personale rtp in quanto il lavoratore sentendosi gratificato, aumenta la produttività in considerazione degli obiettivi.

Inoltre sottolineiamo, come comunicavi già nella nota USB del 11-06-2025, dal diniego riportatoci dai lavoratori non si evincono le motivazioni relativamente alle lettere **a) b) e d)** comma 1 dell'art. 5 DMI 10-08-2023.

Pertanto questa O.S. ci tiene a ricordare anche gli obiettivi a cui il lavoro agile risponde (art. 3 DMI 10-08-2023), quando il Dirigente Generale si trova a valutare le istanze presentate dei lavoratori, e non solo le condizioni di applicabilità, tenendo sempre presente il lavoro agile in un'ottica innovativa del lavoro che andrebbe ad incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, come riportato dagli obiettivi stessi.

A tal proposito ricordando che la prestazione lavorativa in modalità agile è considerata equivalente a quella svolta presso la sede di servizio (art. 6 comma 3 DMI 10-08-2023), ci teniamo per ogni buon fine a riportare alla luce l'art. 8 (orario di lavoro) del D.P.R. 7-05-2008 che cita: "Per orario di lavoro si intende il periodo di tempo giornaliero durante il quale ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizio".

Dobbiamo inoltre rappresentare alle Ill.sime che come riportato nella nota prot. DCRISUM n. 394 del 03-01-2024 che cita *"Fermo restando quindi a discrezionalità del dirigente, si ritiene comunque di evidenziare che il lavoro agile rientra nell'ottica di un profondo cambiamento culturale e di un diverso modo di intendere il modello organizzativo dell'amministrazione pubblica ed è in grado di innovare i comportamenti e gli stili direzionali, nonché la produttività delle amministrazioni sia a livello individuale che organizzativo; costituisce, inoltre, un modello organizzativo in grado di coniugare le esigenze lavorative con il miglioramento della qualità della vita del lavoratore,*

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax: 06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



soprattutto in presenza di particolari situazioni personali e familiari degni di nota", che l'interesse generale dell'Amministrazione è quello di valorizzare il lavoro agile come una nuova impostazione del lavoro orientata al raggiungimento degli obiettivi da perseguire, individuati nell'accordo individuale ai sensi dell'articolo 8 del DMI 10-08-2023, tant'è che nella maggior parte delle Direzioni Regionali VVF e dei Comandi VVF l'istituto del lavoro agile viene concesso.

Come Organizzazione Sindacale il nostro compito è quello di raccogliere le richieste dei lavoratori, ma anche quello di dare a loro concrete spiegazioni per evitare disparità di trattamento tra il personale del Corpo Nazionale, cercando di risolvere le problematiche facendo da anello di congiunzione con l'Amministrazione affinché le richieste dei lavoratori vengano accolte gratificando il personale, ed evitando malcontenti.

Perciò chiediamo alle Ill.me, che leggono per competenza, urgente riscontro e motivazioni in considerazione di tutto quello che questa O.S. ha prodotto con la presente dopo un'attenta analisi, nonché invitiamo le SS.VV. affinché sensibilizzino il Direttore VVF Marche sulla possibilità di rivalutare il diniego ai suoi dipendenti della Direzione Regionale VVF Marche.

Rimanendo in attesa di riscontro alla presente si porgono Saluti di rito.

per il COORDINAMENTO USB VVF MARCHE

DIEGO MACELLARI

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004